



Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 17 Novembre 2004**

I lavori iniziano alle ore 20:00. Assiste il Segretario Generale, dott.ssa De Gennaro. Presiede la seduta il consigliere Michele Miranda ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Cassese Giovanni
- 6) De Rosa Giovanni
- 7) Del Sorbo Raffaele
- 8) Giugliano Attilio
- 9) Giugliano Giuseppe
- 10) Miranda Michele
- 11) Miranda Raffaele
- 12) Nappo Luigi
- 13) Saporito Raffaele
- 14) Schiavone Marziano

Risultano assenti:

- 1) Carillo Franco
- 2) Giugliano Michele
- 3) Lettieri Gennaro
- 4) Mancuso Armando
- 5) Nappo Vincenzo
- 6) Speranza Giuseppe
- 7) Vastola Vincenzo

Il Presidente: 14 presenti, 7 assenti, la seduta è valida. Alcune comunicazioni, da parte del consigliere Vincenzo Battaglia: con la presente comunica di rettificare quanto ha dichiarato nel Consiglio Comunale dell'8/11 e di aderire al gruppo consiliare Arcobaleno. Poi abbiamo un'altra adesione al gruppo Arcobaleno da parte del consigliere comunale Armando Mancuso, come capogruppo consiliare di Insieme si Può si dimette ed entra a far parte del gruppo Arcobaleno. Quindi il capogruppo del gruppo Arcobaleno è Battaglia Vincenzo, costituito dai 2 consiglieri: Battaglia e Mancuso. La parola al consigliere Aquino Michele Valentino.

Consigliere Michele Valentino Aquino: signor sindaco, il mio intervento in questo Consiglio Comunale è spogliato dalla carica di segretario di partito e da qualsiasi altra carica che investe la mia persona. In questo momento delicatissimo per il nostro paese, e non sto qui ad elencare tutti i problemi in essere, sono violentato da sentimenti di rammarico, rabbia e speranza. C'è rammarico perché si è persa l'ennesima occasione di dare una svolta al paese, quando grazie anche alla possibilità di accedere alle istituzioni superiori alla nostra, con un riscontro positivo, dobbiamo desistere perché non abbiamo una situazione politica chiara. Rabbia in quanto questo paese sembra maledetto e invaso della mentalità politica distorta e perversa di alcuni personaggi, che a turno si ritrovano or qui or là. Vede, signor sindaco, io credo di non avere nemici perché ho sempre fatto politica, e quindi posso avere solo avversari. Quando non c'è la politica gli avversari diventano nemici e, in questo, anche lei ha delle grosse responsabilità. Lei doveva capire e far capire che ci possono essere delle divisioni sui contenuti, ma come da tempo sostengo, dovremo essere uniti sulle regole del confronto democratico, perché se prevale la cortigianeria, vince la mediocrità. E senza ipocrisia alcuna posso dire che lei, signor sindaco, ha ridotto questo Consiglio Comunale ad un livello molto mediocre. La speranza è quella che lei si svegli da questo torpore politico, o meglio di confusione politica, e che dia delle indicazioni chiare, concrete e nette, perché siamo ancora in tempo per recuperare la credibilità di noi tutti nei confronti del popolo di Poggiomarino, perché abbiamo le capacità e perché abbiamo la forza. E' sui progetti e sul futuro di questo paese che si vince la sfida che io stesso, tempo fa, ho lanciato; non su battaglie personali o su richieste di deleghe o incarichi, che poi non vengono sfruttate, o per meglio dire vengono esposte solo come trofeo di guerra. Demolire è semplice, e in mezzo a noi, posso assicurare, che ci sono dei veri artisti. Costruire è difficile, allora l'elenco diventa molto esiguo. Concludo invitando lei, signor sindaco, e i consiglieri tutti, a fare un'analisi serena del momento politico amministrativo attuale e, se come io penso, tutti hanno ancora a cuore le sorti di questo paese, rimbocchiamoci le maniche e lavoriamo sodo, altrimenti con molta tristezza devo invitarvi ad un atto estremo, andiamo tutti a casa perché non siamo degni di rappresentare i cittadini del nostro paese.

Il Presidente: la parola al consigliere Del Sorbo Raffaele.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: io vorrei fare un paio di domande. Premetto innanzitutto che questa è una questione squisitamente politica e quindi nulla di personale, dal punto di vista personale io non ho nulla contro alcuno. La prima domanda la voglio rivolgere ai consiglieri che non si sono presentati ieri, che hanno fatto in modo che l'assemblea di ieri è andata deserta, quindi li definisco disertori. Ebbene a costoro vorrei chiedere a che cosa e a chi ha giovato rinviare il Consiglio Comunale? L'altra domanda la voglio rivolgere al sindaco: sindaco, come lei può fidarsi di certi individui, e dico bene individui, non persone, perché per essere persone bisogna avere una dignità e alcuni in quanto a dignità lasciano molto a desiderare. Qua negano non solo la parola ma anche lo scritto, cioè sono stati capaci di rinnegare una massima che passa per millenni, che recitava: "verba volant facta (scripta) manent". Cioè oggi a Poggiomarino dopo 2000 anni questo non vale più, sono stati capaci di rinnegare i padri dei nostri padri. Le voglio ricordare ancora che chi ha rinviato il Consiglio Comunale, l'ordine del giorno di ieri, ieri non era presente ed anche colui che decide e può decidere la data del Consiglio Comunale diceva: "lunedì non è possibile, facciamo martedì perché lunedì ho un impegno" e puntualmente non si è presentato. Allora caro sindaco, la esorto a prendere una decisione precisa e concisa nei riguardi di questi individui, per far sì che Poggiomarino possa andare avanti e non indietro, altrimenti poi devo dar ragione al consigliere Giugliano Michele che diceva: "sindaco, ti sei scavato la fossa con le tue mani".

Il Presidente: la parola al consigliere Marziano Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: buonasera a tutti. Io ho inteso lo scritto del consigliere Aquino. Possiamo

continuare a parlare di questo argomento, Presidente?

Il Presidente: prego, prego, ci mancherebbe.

Consigliere Marziano Schiavone: ho inteso quello che ha detto il consigliere Aquino però non ne ho capito le motivazioni. Mi sembra strano che il consigliere Aquino dopo appena 10 giorni dall'istituzione di un governo istituzionale si cominci a lamentare un'altra volta che le cose non vanno bene. Veramente mi sembra strano, quindi vorrei qualche spiegazione in più in questo civico Consesso o attorno ad un tavolo interpartitico, se lui lo ritiene opportuno. Cioè mi sembra strano che il sindaco ha fatto tanto per aprire al Centrodestra, al Centrosinistra, al Centro, alle estremità, su, in alto, infondo, si è fatto finalmente un governo istituzionale e stasera, dopo 10 giorni, siamo un'altra volta come a 10 mesi fa, come diceva il sindaco stesso "picconatore" ricomincia da capo! Ci deve spiegare perché ricomincia da capo. Poi per quanto riguarda Raffaele: Raffaele, mi dispiace che da parte di un professionista, di un libero professionista si venga a dire come mai ieri qualcuno era assente. Per quanto mi riguarda sono anni che io il martedì sera sono impegnato fino ad un certo orario. Quindi potevi anche chiedere prima a quelli che erano assenti se per motivi professionali erano stati impossibilitati a venire entro le ore 20, quando normalmente il Consiglio fino a adesso l'abbiamo iniziato alle ore 21. Poi siccome nell'ultimo Consiglio Comunale ci fu ad un certo punto un'interruzione e ci fu una conferenza dei capigruppo dove si doveva decidere se un punto all'ordine del giorno bisognava farlo o non fare, in quella conferenza io, da spettatore, capii che quel punto non si doveva fare, però si è tornati nei banchi, qualcuno ha aspettato nei corridoi, dopo aver fatto l'appello c'era il numero valido per la seduta, ma non c'era il numero valido per fare quel punto. Mi dispiacque allora, glielo dissi al Presidente, che non dissi subito che quel punto non andava fatto; si tentò di discutere quel punto e dai banchi si gridò allo scandalo da una parte e si gridò a una maggioranza che ieri sera forse non c'era, non ho capito, perché ti rivolgi a chi, non fai nomi specifici e dici "ma quei 12 - 13 che quella sera volevano andare avanti, ieri sera dove stavano?", invece di colpire nel mucchio! Fai nome e cognome di quelli che assolutamente vogliono portare avanti una maggioranza in un certo modo! Fai nome e cognome.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: chi fa una mozione d'ordine si prende l'impegno però e deve mantenere l'impegno.

Consigliere Marziano Schiavone: e l'abbiamo mantenuto, tanto è vero che siamo qua stasera, in seconda convocazione, a fare quello che dobbiamo fare.

Il Presidente: prego, una breve replica. Perché dobbiamo non continuare su questo punto perché dobbiamo andare avanti, dopo diamo la parola al sindaco e concludiamo. Concretamente dobbiamo andare avanti, consigliere Aquino.

Consigliere Michele Valentino Aquino: l'osservazione che ha fatto il consigliere Schiavone è giustificata perché evidentemente lui facendo politica da meno di anni del sottoscritto è abituato a fare una certa politica. Una certa politica che ha portato a vari scioglimenti, a varie catastrofi nel paese, perché qui da 10 anni non si amministra più. Io vengo dalla vecchia politica, allora la vecchia politica mi insegnava che prima di fare un Consiglio si facevano i pre Consigli; che nella maggioranza, sia a 20, a 14, a 11, a 9, a 8, si fanno delle riunioni di maggioranza, si porta il treno sul binario per arrivare ad un obiettivo. Se questo vuol dire essere picconatore, io ve lo ribadisco, sarò sempre il picconatore, perché io difendo gli interessi, la legittimità e la democraticità di questo Consiglio. Ho finito.

Il Presidente: la parola al consigliere Raffaele Miranda.

Consigliere Raffaele Miranda: io sarò molto breve. Quello che voglio dire è questo: io credo che non dobbiamo girare intorno al problema. Il problema è questo: alla fine noi abbiamo deciso di andare tutti e 20 consiglieri per formare questa nuova amministrazione. Ora sicuramente ieri sera diverse persone stavano impegnate, avevano dei loro problemi, questo sicuramente, però c'è un fatto, c'è il fatto che ieri sera la seduta con 20 consiglieri comunali, che fanno parte tutti e 20 della maggioranza, la seduta è andata deserta. Questo è colpa di tutti, anche la mia che c'ero, però noi dobbiamo fare in modo che questo non capitasse più e soprattutto noi dobbiamo decidere che se vogliamo andare avanti, dobbiamo andarci veramente avanti, altrimenti non è il caso di continuare in questo modo, perché l'ultima volta il Consiglio Comunale è stata una

barzelletta per tutti, per noi, per il pubblico, è stata una cosa veramente vergognosa. Ieri non si è fatto il Consiglio Comunale perché è capitata un'altra cosa, cerchiamo di non farlo capitare più. Ho finito.

Il Presidente: la parola al sindaco.

Il Sindaco: c'è un po' un'abitudine all'inizio del Consiglio Comunale di fare un po' di dibattito politico che, credo, non sia una cattiva abitudine, perché i posti dove discutere di politica, di farsi ascoltare, non sono tutti, perché se la politica la facciamo fuori al bar, credo che non sia il posto adatto, perché molto spesso il caffè fa diventare nervosi ed altri intrugli che si trovano nel bar non sempre si conciliano; quindi questo è il posto adatto per parlare di certe cose. Presidente, Miranda, deve dire che effettivamente arrivare qui alle otto è problematico. Ieri sera non avevo fatto lo studio quindi sono arrivato tranquillamente, ma mi rendo perfettamente conto che chi fa un'attività professionale, soprattutto un'attività professionale libera, è molto difficile chiudere lo studio alle otto e quando si sta per chiudere lo studio alle otto ci sono dei problemi. Quindi se io dovessi dare un consiglio, i Consigli Comunali si dopo le otto, questo credo sia il minimo per consentire ad alcune persone, soprattutto a chi fa un'attività libera professionale, è il minimo per la presenza. Ma non ciò non voglio sminuire, non voglio sminuire perché certamente le assenze di ieri, io non me la sono bevuta di certe giustifiche, non sono state assenze così per sbaglio, per ritardo o per passaggi a livello; sono state delle assenze sicuramente determinate e con un significato ben preciso, dobbiamo dircelo. Se è vero che con la Giunta adesso stiamo ingranando bene, nel Consiglio Comunale ci sono dei problemi. E' inutile nasconderselo, ed è inutile anche gridare un po', come ha fatto qualche consigliere, il consigliere Aquino, abbiamo ridotto il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale, purtroppo, non si rivede negli schieramenti che erano stati all'inizio della consiliatura e negli ultimi tempi si sono rifatti degli schieramenti, non so fino a che punto saranno stabili, ma sicuramente c'è un malessere, c'è qualche cosa che non tira. Io mi guarderei bene da lanciare delle grida di sdegno che nel passato, soprattutto nel passato, non hanno fatto bene, e se quella famosa maggioranza a 14 è fallita, una colpa ce l'hanno avuta anche certe grida, certe minacce, certi tentativi. Io ho fatto una promessa al popolo di Poggiomarino e lo continuo a dire, io farò di tutto perché non venga mai un commissario. Questa è una promessa e purtroppo ho intenzione di mantenerla, costi quel che costi, anche se debba fare una brutta figura qualche volta. Poiché mi pare che qua nessuno voglia andare alle elezioni, nessuno voglia il commissario, se ci sono dei problemi politici si devono risolvere in sede politica. Allora se si devono risolvere in sede politica, diciamo pure la verità, l'arroganza, le prese di posizione, le situazioni per cui ci sono delle posizioni rinunciabili, i proclami di tipo dittatoriale, non servono proprio a niente, la politica è l'arte della mediazione, non sempre la mediazione è l'optimum, però noi popolo italiano, che oramai stiamo da 50 anni in democrazia e credo abbiamo una buona democrazia, siamo anche i migliori nell'arte della mediazione. E' chiaro che l'assetto così come è stato trovato scricchiola...

Il Presidente: non interrompa il sindaco, consigliere Battaglia.

Il Sindaco: io, caro Enzo Battaglia, in questo periodo mi sono astenuto da fare qualsiasi tipo di incontro politico con gruppi, però credo che debba farli prima di tutto singolarmente e poi magari con il comitato politico, però credete a me, quando un comitato politico invece di essere un comitato di saggi, diventa un mezzo Consiglio Comunale, credo che abbia poche possibilità di sintesi. Ora il problema non è solo l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, è anche altre ed altre questioni. Certamente si possono risolvere in tanti modi, si possono risolvere anche con la precostituzione di una maggioranza limitata, si possono anche risolvere nel tentativo di rimediare, di cercare di portare tutti quanti allo stesso tavolo. Quello che invece è il risultato che abbiamo raggiunto, è che abbiamo finalmente distinta quella che è l'attività amministrativa dall'attività politica. Questo io intendo conservarlo e state pur certi che le dimissioni, le revoche degli assessori io non ve le darò tanto facilmente, assolutamente. Prima di revocare, di bloccare l'attività della Giunta ci penserò non una, non due, non cento, ma mille volte. Se ci sono dei ritocchi da fare, però io invito tutti quanti a ripensare fermamente. Ci sono tra poco le elezioni regionali, già ci sta un movimento di campagna elettorale, stanno arrivando onorevoli che vogliono appoggio e tutto quanto. Io invitai pubblicamente, appoggiate chi volete, trovate un buon cavallo, però cerchiamo di non coinvolgere perché altrimenti il giocattolo si romperà, ma si romperà malamente. Noi abbiamo un programma da seguire, un cronoprogramma - come si dice - e dobbiamo realizzarlo. Questi piccoli incidenti non devono servire per creare disastri, per creare tragedie, bisogna capire i perché e certamente non bisogna nemmeno meravigliarsi se qualche seduta vada a vuoto perché non ci sta un accordo unanime. Io non credo alla possibilità, attualmente, di creare una maggioranza e una opposizione, nel senso classico del termine, perché la

strutturazione del Consiglio Comunale passa al di dopo degli schieramenti politici di Centrodestra, Centrosinistra e quindi è sfatata anche un'altra idea, che mettendo tutti quanti dentro scompariva l'opposizione. L'opposizione c'è ed anche abbastanza forte e motivata, tanto è vero che si stanno producendo anche delle interrogazioni, forse più interrogazioni adesso e non quando c'era una netta contrapposizione con il Centrodestra, con gli amici dei gruppi che appartenevano all'altra candidatura. Io non vedo un male in questo, vedo un bene, però ho intenzione di vedere singolarmente i gruppi ed esporre loro la questione. Credo in un minimo di ragionevolezza. La legge dell'unica rappresentatività, unica visibilità, è una legge che secondo me era una buona legge, un buon sistema. Se non va poi bisogna trovare un sistema alternativo o comunque bisogna trovare dei meccanismi di compensazione. Perciò io mi sento di dire agli amici, soprattutto agli amici di prima che hanno fatto dei discorsi un poco sdegnati, lo sdegno c'è però noi dobbiamo a volte contenere i sentimenti e capire che il bene supremo oggi a Poggiomarino è quello di avere un'amministrazione stabile che procede e che ci possono essere anche delle difficoltà, dei contrasti, delle contrapposizioni, ma viva Dio questo nella natura delle cose. L'importante è riuscire ad avere una sintesi. Posizioni nette di completa opposizione, posizioni in cui andiamo a romperci la testa, sono cose non buone, non positive, che non portano nessun miglioramento del clima politico, del quadro politico. Io ho sempre detto: guardate, ufficialmente in questo Consiglio Comunale noi abbiamo solo 5 consiglieri che si dichiarano apertamente di Centrosinistra, abbiamo solo 6 consiglieri che si dichiarano apertamente di Centrodestra, e il resto dove sta? Quindi in questo magma politico, in questa palude o in questa melassa...

Il Presidente: non interrompiamo consigliere Speranza. Dopo le posso dare anche la parola se vuole.

Il Sindaco: stiamo facendo un esperimento, la cosa peggiore che faremo in questo momento è quella di fare i buoni e i cattivi. Ieri sera è stata la dimostrazione, non esiste una maggioranza a 12, non esiste una maggioranza a 11, non esiste una maggioranza a 14, esistono 20 persone che vanno ascoltate, che vanno poi possibilmente inquadrate.

Il Presidente: consigliere Aquino, se il sindaco ha terminato io le do la parola.

Il sindaco: io dovevo dare una serie di comunicazioni, però preferisco che si continui il dibattito politico perché il dibattito politico fa bene.

Il Presidente: consigliere Aquino a microfono gentilmente.

Consigliere Michele Valentino Aquino: caro sindaco, lei come al solito stravolge sempre l'invito che io ho fatto, perché io ho invitato tutti a un confronto politico democratico nelle sedute opportune. Lei invece dice che è un discorso di sdegno. Se lei ha delle richieste di confronto, ha delle richieste di rispettare le regole politiche, per lei sdegno è un'altra cosa. Se poi a lei dà così fastidio questo Consiglio Comunale, allora lo faccia fuori e faccia il podestà! Qui tutti quanti vogliamo contribuire e lei sa quanto vogliamo contribuire! Perché lei se va in alcune istituzioni va con le carte di credito di alcuni gruppi politici qui dentro!

Il Sindaco: solo per una piccola chiosa. Io non credo proprio di fare la figura del podestà, proprio la mia figura è proprio lontanissima da quella del podestà di mussoliniana memoria. Cerco di ascoltare, forse i limiti sono quelli di non riuscire ad ascoltare tutti, non avere il tempo di ascoltare tutti, io mi sono sempre lamentato, di non avere un ufficio di staff, ma soprattutto per cercare di tenere uniti gli organi collegiali. Però caro Michele, i problemi in questa compagine amministrativa ci sono e non sono stati risolti. Ci sono dei gruppi, ci sono altri gruppi formati, ma non si sentono rappresentati nell'attuale equilibrio, volete delle poltrone, o della Giunta, e io ho il dovere, poiché parte di queste persone non solo mi ha appoggiato in momenti difficili, ma noi abbiamo tutti quanti voluto questa Giunta istituzionale, la Giunta di tutti i partiti, poi che facciamo? Io ho il dovere di ascoltare i miei consiglieri, i miei amici, per me sono tutti 20 amici.

Il Presidente: il consigliere Marziano Schiavone e poi subito dopo il consigliere Del Sorbo.

Consigliere Marziano Schiavone: ringrazio il sindaco per la prima parte del suo discorso, finalmente ha ribadito, ancora una volta dopo qualche mese, che bisogna tenere distinta quella che è l'attività amministrativa da quella che è l'attività politica, tanto è vero che quando gli consegnai le mie dimissioni gli dissi: "caro sindaco, fanne un buon uso, parti con la Giunta perché il paese senza una Giunta non può andare

avanti, senza un Presidente può comunque continuare, anche se abbiamo dei problemi politici sulla presidenza, non ti preoccupare puoi continuare sicuramente ad amministrare questo paese", tanto è vero che ha detto che la Giunta già ha iniziato il suo lavoro. Però non condivido la seconda parte, quando dice: "5 del Centrosinistra, 6 del Centrodestra e gli altri dove sono?". Roberto, tu quando sei partito sei partito con due liste civiche e sapevi chi eravamo. Quando Uniti Per si è mosso e si è schierato ha dimostrato chi sono. Quindi ti prego non dire che ci sono 5 - 6 che non sai chi sono, questo vale anche per l'amico Peppe Speranza, che fino a qualche tempo fa faceva parte di una Ferrari a 6 cilindri, che poi forse è scomparsa questa Ferrari, tu forse pensavi di avere una Ferrari con te, poi hai visto che è giusto un bicilindro come era in partenza. Quindi quando fai delle dichiarazioni ci sono dei consiglieri che forse, molto probabilmente, se ne vogliamo considerare dal punto di vista elettorale, forse sono anche più forti di quei 5 e di quegli altri 6.

Il Presidente: la parola al consigliere Del Sorbo. Subito dopo il consigliere Aquino.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: volevo ribadire sempre al sindaco che ieri ha confermato che la Giunta funziona, tutto va bene, l'amministrazione va avanti. Volevo dire questo, e mi dispiacerebbe se noi tutti consiglieri fossimo considerati come delle bandierine che si alzano e si abbassano. Questo mi dispiacerebbe molto.

Il Presidente: la parola al consigliere Aquino.

Consigliere Michele Valentino Aquino: io vorrei chiarire il fatto dei 6 cilindri, tanto per essere chiari. Il nostro è un partito serio, non ammette che chi fa una campagna elettorale e vota l'UDEUR alle provinciali, poi va a votare Forza Italia. Allora volutamente questa segreteria ha messo in disparte. Poi, caro Peppe Speranza, tu puoi prenderai anche mille voti, 2 mila voti, 4 mila voti, quanti vuoi, ma il tuo è sempre un solo voto in Consiglio e io con 100 ho lo stesso potere tuo.

Il Presidente: la parola al consigliere Speranza.

Consigliere Giuseppe Speranza: caro Michele, vedi che chi ha votato l'amico per l'UDEUR l'ha votato come amico. Pensavo che tu proprio non fossi padre padrone del partito, hai capito? L'hai fatto allora mandando via alcuni amici tuoi e l'hai fatto pure adesso, ma questa volta non è che tu hai mandato via, sono stato io che me ne sono andato via. Sai perché? Perché tu sei attaccato alla poltrona, tu lo sai benissimo, siete 5 - 6 di voi qua che non tenete neanche il voto vostro! Grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere Battaglia.

Consigliere Michele Valentino Aquino: questa è la legge dei grandi numeri! Te l'ho detto: tu mille e io cento voti, sempre un voto è!

Il Presidente: consigliere Aquino! Consigliere Speranza!

Consigliere Michele Valentino Aquino: mettete a verbale questa dichiarazione che ha fatto Speranza!

Il Presidente: non ho ascoltato.

Consigliere Michele Valentino Aquino: mettete a verbale.

Il Presidente: non abbiamo sentito!

Consigliere Michele Valentino Aquino: ripeti l'affermazione che hai fatto!

Il Presidente: consigliere Speranza!

Consigliere Michele Valentino Aquino: se hai il coraggio ripeti.

Il Presidente: consigliere Aquino! Consigliere, basta. La parola al consigliere Vincenzo Battaglia.

Consigliere Vincenzo Battaglia: era che non ho capito le ultime...

Il Presidente: consigliere Speranza, basta!!

Consigliere Vincenzo Battaglia:... era che non ho capito la fine dell'intervento del dott. Schiavone. Solo questo.

Il Presidente: quindi vuole che il dott. Schiavone gli replichi la fine del discorso?

Consigliere Vincenzo Battaglia: siccome ho seguito attentamente il discorso, l'ultima frase, le ultime 2 - 3 parole.

Il Presidente: ma perché non parlava a microfono o perché non ha capito?

Consigliere Vincenzo Battaglia: no, non sono riuscito a capirlo perché c'è stata un'interruzione.

Il Presidente: quindi dobbiamo dire al consigliere Schiavone se semplifica quello che ha detto? Consigliere Schiavone, gentilmente.

Consigliere Marziano Schiavone: ho detto così, l'ultimo passaggio, il sindaco quando si è candidato, nella sua coalizione c'erano ben 2 liste civiche, quindi sapeva che aveva 2 liste civiche. Adesso non deve dire che ha 5 a Sinistra e 6 a Destra e gli altri non sa dove sono, perché quando noi Uniti Per si è schierato politicamente, gli amici dei DS sanno il peso che abbiamo avuto. E ho aggiunto alla fine: molto probabilmente, se poi vogliamo scendere a questo discorso, elettoralmente quei 6 che non hanno né arte e né padre, elettoralmente sono più forti, sia dei primi 5 e sia dei secondi 6 elettoralmente.

Il Presidente: la parola al consigliere Battaglia.

Consigliere Vincenzo Battaglia: questo secondo me è inesatto. Egregio dott. Schiavone, lei ha detto una cosa inesatta, perché lei rappresenta due consiglieri, i DS rappresentano tre consiglieri, io rappresento un consigliere, è inutile che lei è il partito più forte, sempre 2 consiglieri sono! Si spieghi più elementare perché io sono un ragazzo elementare.

Il Presidente: la parola al consigliere Raffaele Miranda.

Consigliere Raffaele Miranda: Presidente, secondo me qua la discussione sta scadendo parecchio. Se dobbiamo fare questo Statuto, andiamo avanti ed approviamo questo Statuto.

Il Presidente: il sindaco doveva fare delle comunicazioni.

Consigliere Raffaele Miranda: forse è meglio che le rinvia, le fa alla fine.

Il Presidente: no, ci sono delle comunicazioni da fare, quindi non rinvia niente. C'è un dibattito politico, il sindaco ha anche dato assenso a questa cosa. Sindaco, vuole dare queste comunicazioni così andiamo avanti con l'ordine del giorno? Allora la parola al sindaco per alcune comunicazioni.

Il Sindaco: una piccola precisazione al dott. Schiavone, quando io dicevo 5 e 6 non aveva nessun valore offensivo, cioè io so che ci sono almeno 5 consiglieri che hanno delle tessere di partito di Centrosinistra e credo di sapere che almeno 6 consiglieri hanno tessere di partiti di Centrodestra. Con questo non significa proprio niente, quindi non è affatto offensivo. Forse ai cittadini abbiamo dato una brutta impressione, anche l'altra volta, purtroppo i posti dove parlare a microfono non sono molto frequenti, quindi quando uno ha il microfono ha la voglia ed è anche giusto che uno sfoghi un po'. Tornando alle cose più concrete, questa benedetta storia della rinuncia al gettone di presenza, io ve l'ho ripetuto, se la volete fare questa cosa fatela al più presto, sottoscrivete questo modulo, o un modulo vostro personale. I nomi che hanno sottoscritto sono: Michele Allegrezza, Marziano Schiavone, Michele Aquino, Luigi Nappo e Raffaele Miranda. Se lo volete

fare fatelo al più presto altrimenti non si può fare la variazione di bilancio. Se non lo vogliamo fare non ne parliamo più, noi lo faremo lo stesso il Natale per i poggiosimarinesi, era un'idea, non è affatto un'imposizione. Dovevo darvi una notizia anche sulla rassegna teatrale, ieri sera l'ho data a chi c'era, ora la do anche stasera...

Consigliere Raffaele Del Sorbo: a proposito dell'ultimo intervento del sindaco, voglio dire una cosa.

Il Presidente: se fa completare.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: del gettone di presenza.

Il Presidente: faccia finire un attimo il sindaco.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: dopo lo spreco di ieri, questa esortazione a che cosa serve? Qua si sprecano i soldi e poi si esorta per la cento lire?!

Il Presidente: non ho capito.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: si sprecano i soldi non presentandoci ai Consigli Comunali, non facendo i Consigli Comunali e poi si esorta a chiedere la cento lire ai consiglieri?

Il Presidente: mi sembra che i consiglieri non percepiscano il gettone di presenza quando non partecipano alla seduta consiliare.

Il Sindaco: qua c'è stato il motto che i consiglieri comunali regalano un Natale ai poggiosimarinesi. Lo vogliamo fare? Non lo vogliamo fare? Dovete mettere la firma, altrimenti tutte le dichiarazioni di principio fatte in Consiglio Comunale non servono proprio a niente, se non mettete la firma stiamo solo scherzando.

Il Presidente: prego, consigliere Giugliano.

Consigliere Giuseppe Giugliano: caro sindaco, questa storia della festa di Natale per i cittadini di Poggiosimarino, questa è una cosa che ti sei messo tu in testa, cioè chi ti dà l'autorizzazione di approfittare del gettone dei consiglieri per fare questa festa a Poggiosimarino? Queste cose effimere, purtroppo Poggiosimarino ha bisogno di cose molto più importanti! Cioè noi qua siamo stati con una fontanella in piazza 15 giorni rotta e nessuno si è preso la briga di aggiustarla, per dire la fontanella come tante altre cose. Poggiosimarino è diventata veramente un casino, non si capisce più niente. Noi pensiamo alla festa di una serata? A Poggiosimarino non curiamo il verde, in via Nuova Sammarzano ci sta un benedetto che mancano 2 mattonelle da 7 mesi e nessuno li va ad aggiustare! Insomma, tu invece di guardare queste cose molto più importanti, più serie, che i ragazzi si possono fare male, tu vai a pensare alla festa di fine anno?! Ma a che cacchio serve questa festa!!

Il Sindaco: caro Peppino, pare proprio che stiamo su due pianeti diversi, perché questi soldi eravate voi a stabilire...

Consigliere Giuseppe Giugliano: io i soldi miei li voglio donare a Poggiosimarino facendo le cose più importanti, dando un po' di verde al paese, aggiustando le fontanine, guardando un po' quello scempio che sta in piazza Mazzini!

Il Sindaco: ma non devi fare demagogia, perché con questi soldi non abbiamo detto che vogliamo fare le feste; questi soldi sarete voi a fare quello che volete fare, l'idea era quella di farli ai poveri, non fare nessuna festa. Comunque se non lo volete fare, non lo facciamo! Basta, non ne parliamo proprio più!

Consigliere Giuseppe Giugliano: allora non ne parliamo più.

Il Sindaco: tenetevi questi 400 euro, tutte caramelle, scusate l'espressione! Poi per quanto riguarda il dissesto della città, noi stiamo facendo il possibile, purtroppo ci troviamo con delle situazioni assurde nel campo della manutenzione, ci vorrebbero almeno 10 volte tanto gli stanziamenti. Comunque quando ci chiedono

l'intervento noi cerchiamo sempre di farlo, purtroppo noi politici diciamo le cose poi alla fine devono essere i funzionari a farlo. Se i funzionari ci mettono 2 - 3 mesi per aggiustare una lampadina, purtroppo la colpa è sempre del sindaco, mica è del tal dei tali che non dà l'ordine e non dà le cose! Comunque questa è solo un'informativa, io ritengo che questa storia del gettone di presenza vada messo nel dimenticatoio perché non c'è nessuna volontà, se c'è una volontà avremo avuto 20 firme già da un po' di tempo.

Consigliere Giuseppe Giugliano: non è vero che non c'è volontà!

Il Sindaco: allora in qualità di Presidente della commissione Affari Sociali avevi il dovere di riunire la commissione è stabilire che cosa volevate fare, invece sono almeno 10 giorni che questo foglio sta qui fermo e non si fa niente. Forse è meglio non fare niente perché di queste polemiche siamo stanchi.

Il Presidente: la parola al consigliere Marziano Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: io non posso accettare che il sindaco dica ad un Presidente di una commissione: "lei deve fare questo o dovrebbe fare questo", perché si sono fatte, si stanno facendo tante di quelle cose non tenendo proprio conto di quelle che sono le commissioni consiliari. Si sono approvate delibere senza nemmeno dire ai consiglieri comunali "noi stiamo facendo questo". C'è anche un'interrogazione che io ho fatto a proposito del teatro. Allora io dico un'altra cosa: che sta succedendo in questi giorni giù al Comune, che un libero cittadino se vuole salire sopra non può salire? Chi è deputato all'ordine pubblico giù al Comune? Sapete che cosa mi è venuto in mente in questi giorni? Quando io ero piccolo, che ho avuto la fortuna di vivere i nonni, mi dicevamo che durante la guerra loro andavano a prendere il pane con la tessera, ma non riuscivo a capire che cosa voleva dire andare a prendere il pane con la tessera, l'ho capito in questi giorni, quando migliaia di cittadini sono venuti sotto al Comune a cercare un certificato per avere non so quanti euro al mese. Allora ho capito che cosa vuol dire andare a cercare il pane con la tessera, di questo si dovrebbe preoccupare anche il sindaco e non solo i Presidenti di commissione!

Il Sindaco: mi sono preoccupato di quello che è successo.

Consigliere Marziano Schiavone: e ho visto stamattina quante persone ci stavano laggiù.

Il Sindaco: mi sono preoccupato sì, perché questa storia del reddito di cittadinanza c'è piombata addosso in una struttura che non ha nemmeno la capacità materiale di ricevere questa storia. Mi sono preoccupato sì di quello che stava succedendo sotto il Comune.

Consigliere Marziano Schiavone: sindaco, però si poteva anche spostare, perché io mi sento umiliato per quelle persone che stamattina stavano là sotto a cercare un foglio, un certificato, a cercare un amico se li poteva far passare avanti. Io mi sono sentito umiliato.

Il Sindaco: ho dovuto prendere io dei provvedimenti perché se stavano aspettando i funzionari, quelle povere persone - come dici tu - potevano aspettare anche giorni e giorni, c'era gente che aspettava da 4 ore. Purtroppo, al Comune di Poggiomarino hanno dato 50 moduli, dopo 4 giorni erano sempre 50 moduli che erano già finiti dopo mezz'ora che erano arrivati e nessuno prendeva una decisione.

Consigliere Marziano Schiavone: ma era prevedibile che con 50 moduli si bloccava.

Il Sindaco: era prevedibile.

Consigliere Marziano Schiavone: si faceva come qualche altro paese, non li dava, si spostava questa sorta di ufficio di collocamento in un altro luogo.

Il Sindaco: infatti caro Marziano, l'altro ieri sono andato a "Liuno" ho visto quello che stava succedendo, erano forse 200 persone, per lo più donne e bambini che stavano aspettando lì, anche protestando, perché volevano avere una risposta. Abbiamo dovuto organizzare questo sistema della prenotazione per almeno garantire che non si facessero queste resse, purtroppo la gente a volte non ci crede, aspetta lì. Ma l'ho dovuto fare io, l'ho dovuto fare anche con le mani mie e ho chiesto anche un provvedimento disciplinare per quello

che stava succedendo, perché mentre io, assieme ai Carabinieri, assieme al vigile Boccia e qualche altro volontario, cercavamo di tenere a bada queste persone, cercavamo di aiutare, c'era chi al primo piano si fumava tranquillamente la sigaretta, perché diceva che non era compito loro poiché sono finiti i soldi dello straordinario e non intendono fare quello che è il loro lavoro. Purtroppo lo sfascio della macchina comunale è anche questo, c'è gente che dice: vabbè lo stipendio è una cosa però il lavoro, se c'è lo straordinario, se non me lo paghi, io non te lo faccio. Siamo a questo punto. E' successo per il reddito di cittadinanza ed è risuccesso anche per il Consiglio Comunale. Io ho dovuto mandare delle lettere per conoscenza alla Procura della Repubblica, perché questa disaffezione per il lavoro, come se lo stipendio fosse una cosa e quello che bisogna fare deve essere pagato a parte, è una cosa grave e non si verifica soltanto in alcune categorie ma è così diffuso nella macchina comunale che non è affatto una cosa positiva. Ecco il degrado cui è arrivato questo Comune. Per cui si vede povera gente che sta lì e magari si butta il foglio dalla finestra, tipo come se ci sono i cani, i maiali.

Consigliere Marziano Schiavone: questo volevo dire. Penso che lo spirito dell'intervento del consigliere Giugliano, mio capogruppo, era questo. Invece di pensare, giustamente, anche alle feste, chi è deputato, l'assessore o chi per esso, di organizzare un qualche cosa di diverso per queste cose, anche per queste cose.

Il Presidente: la parola al consigliere Attilio Giugliano.

Consigliere Attilio Giugliano: quando non c'è il sindaco presente ci dovrebbe stare il vice sindaco, ci sono gli assessori, la squadra dove sta? Qua ci sono dei momenti che non c'è nessuno, però se si devono spendere i soldi e si devono prendere le deleghe per andare a spendere i soldi, ci sono tutti presenti, mentre quando c'è da lavorare veramente e c'è gente che c'ha voglia di lavorare e ci mette l'impegno per lavorare, si fanno da parte, si devono mettere da parte.

Il Presidente: la parola all'assessore Massa.

Assessore Massa: visto che sono stato chiamato in causa preferisco rispondere subito. Per quanto riguarda il reddito di cittadinanza mi sembra di leggere pure sui giornali che c'è stata una ressa un poco dappertutto. A Poggiomarino grazie all'idea del sindaco abbiamo evitato questo, abbiamo fatto una sorta di prenotazione che mi sembra abbia funzionato in un modo decente, in un modo ottimo. Poi dobbiamo ringraziare qualche altro amico che si è preoccupato di muovere qualche pedina, infatti, noi siamo il Comune che ha avuto più moduli di tutti quanti gli altri della provincia. Noi in due giorni siamo riusciti a recuperare 350 moduli e quindi mi sembra che questo è stato un ottimo risultato, più i 50 che avevamo avuto prima, 400, infatti i moduli ci sono ancora. Per quanto riguarda la presenza degli assessori, chi è venuto al Comune ha avuto modo di vedere la presenza del sindaco in quei momenti che ha appena citato, ma la presenza del sottoscritto dalle otto e mezza di mattina fino a quando è finito ho dato una mano, proprio fattivamente, e pure a scrivere le prenotazioni e a calmare un po' qualche animo.

Consigliere Marziano Schiavone: chiedo scusa, ma non ci sto a questo. Posso Presidente?

Il Presidente: consigliere Schiavone, poi il consigliere Attilio Giugliano e poi il consigliere Nappo.

Consigliere Marziano Schiavone: io per motivi miei, 4 - 5 giorni non sono stato su a Poggiomarino, stamattina sono venuto al Comune e ci siamo incontrati nelle scale. Lei ha visto le stesse cose che ho visto io. Non ha visto le stesse cose che ho visto io? Ho visto 200 persone fuori e il vigile Boccia che diceva: "Miranda, Cassese alla faccia della legge della privacy, noi medici non possiamo nemmeno più mettere nome e cognome su una ricetta, noi pubblicamente facciamo chiamare questi cittadini che sono andati a chiedere...". Il discorso era organizzare la cosa in un modo diverso, quando avete visto che c'era il problema portavate queste persone in altro luogo, non sotto al Comune! E non davate al vigile Boccia, che ha lavorato moltissimo, stasera non ha voce il vigile Boccia perché da stamattina faceva solo appelli!

Il Presidente: la parola al consigliere Attilio Giugliano.

Consigliere Attilio Giugliano: caro Carmine Massa, guarda che sotto al Comune c'erano già dalle otto e i primi moduli per la prenotazione sono stati distribuiti alle ore 13, alla presenza del maresciallo dei

Carabinieri!

Il Presidente: assessore Massa, faccia concludere e poi le do la replica.

Consigliere Attilio Giugliano: c'era il sindaco, il maresciallo dei Carabinieri e io sono intervenuto tante volte di mattina fino a quando non venivano distribuite le prenotazioni.

Il Presidente: la parola al consigliere Luigi Nappo.

Consigliere Luigi Nappo: io volevo intervenire sulla situazione del reddito di cittadinanza. La risposta in effetti l'ha data già l'assessore. L'assessore Carmine Massa si è impegnato tanto per questo reddito di cittadinanza, ha fatto pervenire lui e qualche amico che gli ha dato una mano, più di 300 moduli, cosa che gli altri paesi ancora non ce l'hanno. Poi per quanto riguarda la presenza in Comune, l'assessore, specialmente in questo periodo, è presente dalla mattina fino alla sera, non solo in Comune, questo si vede anche in questo civico Consesso che l'assessore Massa è sempre presente a differenza degli altri assessori. Io non è che posso fare un richiamo agli altri, però la presenza degli assessori, l'assenza degli assessori, anche di questa sera e come in altri Consigli Comunali, è fattiva. Comunque io volevo dire soltanto la situazione per quanto riguarda il gettone di presenza, si travisa sempre. Il gettone di presenza non è un'idea del sindaco e non è nemmeno un'idea dell'UDEUR, perché qualcuno ha paventato l'idea che fosse l'UDEUR che voleva sponsorizzare, questo è stato addivenuto in una conferenza dei capigruppo, dove c'erano tutti i capigruppo e avevamo deciso di portare avanti questo discorso. Mi dispiace che non va avanti, io propongo a questo punto di ritirare definitivamente questa richiesta, visto che non ci sono le condizioni. Grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere Vincenzo Battaglia.

Consigliere Vincenzo Battaglia: per quanto riguarda i gettoni di presenza dei consiglieri comunali, il sottoscritto decide l'ultimo Consiglio Comunale di dicembre di devolvere nome e cognome ad un bisognoso, ad un povero di Poggiomarino per quanto riguarda il sottoscritto, gli altri facciano come credono.

Il Presidente: la parola al consigliere Raffaele Miranda.

Consigliere Raffaele Miranda: io volevo rispondere un po' al consigliere Schiavone. Una cosa qua la dobbiamo dire, pare che sia abbastanza chiara la situazione. La macchina comunale, almeno in alcuni settori, non voglio dire tutta la macchina comunale, sicuramente non funziona, sicuramente non è che il sindaco deve andare lui o l'altro assessore a fare le riparazioni delle strade, o la luce che non funziona o altre cose. Questa non è una cosa che dovrebbe essere così, normalmente ci dovrebbe essere un caposettore che poi impartisce un ordine ad un'altra persona, per cui quest'altra persona poi dovrebbe andare a fare questo lavoro, se è una ditta, lo fa una ditta, se è un impiegato del Comune, lo va a fare un impiegato del Comune. Allora il fatto che stiamo tutti e 20 insieme, uno dei problemi che noi dovremmo risolvere è proprio questo, è proprio il funzionamento della macchina comunale, noi ci dobbiamo mettere per forza le mani. Se noi pensiamo che le cose non funzionano, noi dobbiamo fare qualcosa e lo dobbiamo fare ora che stiamo tutti e 20 insieme, altrimenti questa cosa non la faremo mai più. Quindi è inutile tirare in ballo il sindaco, gli assessori, non è possibile questo.

Il Presidente: la parola al consigliere Schiavone e poi passiamo all'ordine del giorno. Io avevo dato la parola al sindaco per le comunicazioni e il sindaco ancora non esaurisce le comunicazioni, lo interrompete continuamente.

Consigliere Marziano Schiavone: è solo un chiarimento, Presidente. Io non ho mai detto che l'assessore Massa è assente, non ho mai detto che l'assessore Massa non lavora, anzi ribadisco pubblicamente che l'ho visto sempre presente sul Comune e sicuramente l'assessore Massa lavora. Io non mi sono mai permesso di dire una cosa del genere, ho detto semplicemente, come si è affrontata una situazione, un'emergenza a Poggiomarino, è stata affrontata in modo sbagliato. Questo solo ho detto.

Consigliere Raffaele Miranda: secondo lei chi la doveva affrontare questa situazione? Chi è che sapeva che doveva succedere questo e chi doveva attrezzarsi?

Consigliere Marziano Schiavone: a casa sua chi è che organizza le cose? I suoi figli o lei?

Il Presidente: sindaco, gentilmente può andare avanti con le comunicazioni così passiamo all'ordine del giorno?

Il Sindaco: io non per giustificare ma quello che è successo sul reddito di cittadinanza è successo, chi prevedeva che 200 persone si mettevano alle 7 di mattina fino alle 13, nonostante fosse stato detto che non ci sono i moduli, che arriveranno. Certamente ci sono state delle *défaillance*, io lo ripeto, ho chiesto anche un avvio di un procedimento disciplinare perché secondo me è nelle emergenze che si vede anche l'attaccamento al mestiere, alla propria attività. Io ho avuto una pessima impressione. Purtroppo vi dico quella che è anche un'esperienza personale, noi lo vediamo negli ospedali, lo vediamo anche in altri posti di lavoro, il dott. Schiavone mi dirà, a volte noi vediamo che per esempio il personale parasanitario nei confronti degli ammalati non sempre si comporta bene. Dico questo perché a volte scadono anche dei valori morali per la disassuefazione al lavoro e questo è un problema che non va vissuto solo in termini di sdegno ma anche in termini di vedere che cosa si può fare. Noi con gli Affari Sociali una cosa l'ho sempre detta, abbiamo un problema di rapporto con il pubblico che non è perfetto, non è assolutamente corretto, è anche una questione di strutture, per cui giustamente il dott. Marziano faceva riferimento a quelli che sono i doveri di privacy, soprattutto quando si tratta di parlare di persone che hanno problemi, che hanno problemi di indigenza, che hanno problemi di salute. Noi speriamo di poter dare una sede più adatta per questo tipo di attività, non a caso nel famoso nuovo campo sportivo prevedevamo di spostare lì, sotto le tribune pervadevamo, poiché non possiamo avere la possibilità di una casa comunale decente, prevedevamo di spostare lì tutti gli uffici sociali, innanzitutto li toglievamo dalla piazza e potevamo strutturare un tipo di percorsi, per cui chi ha bisogno, chi sta nell'indigenza non viene poi sottoposto a certi modi di fare che sono una vessazione ed anche una inciviltà. Altre notizie vi dovevo dare. Ci sono una serie di inviti, io ve li dico perché se qualcuno fosse interessato. Innanzitutto questa interessante manifestazione fatta dal Comune di San Marzano sul pomodoro sammarzano DOP. Voi sapete che Poggiomarino è inserita tra i Comuni del pomodoro sammarzano. Si fa il giorno 19 al ristorante Malaga, ci sono una serie di relatori tra cui vi ricordo anche la dott.ssa Patrizia Salomone che è nativa di Poggiomarino, è una nutrizionista, anche se sposata a San Marzano, lo ritengo molto interessante perché il futuro dell'agricoltura nostra si fa anche cercando di sviluppare quelli che sono i prodotti DOP; abbiamo il pomodoro, tra poco avremo anche il cipollotto e quindi è importante dare una certa veste. Chi ci vuole andare mi fa solo piacere. Purtroppo io personalmente non ci posso andare, spero che ci sia anche una degustazione. Poi sempre il giorno 19 Novembre a Ercolano c'è una cosa molto interessante: "memoria continua sull'utilizzo dei beni culturali", soprattutto di tipo archeologico, tutta la giornata qui non solo c'è il lancio ma anche il cocktail. E' molto interessante come tema perché ci sono anche sopralluoghi sui siti. Noi che abbiamo questo problema del sito archeologico, dobbiamo pensare come poterlo sfruttare, potrebbe essere interessante se qualcuno ci noi ci va. Il giorno 18, quindi domani, c'è anche un seminario interessante sul no profit e Mezzogiorno e si tiene alla sede degli istituti del Banco di Napoli a via dei Tribunali. C'è anche l'assessore Buffardi, il pomeriggio, potrebbe essere interessante caro assessore Massa vedere se ci può andare qualcuno dei responsabili di servizi sociali. La Camera di Commercio di Napoli ha organizzato un incontro con la presentazione dei nuovi regolamenti di conciliazione e la possibilità di fare una convenzione con il Comune, mi diceva la segretaria, la dott.ssa Simonetta De Gennaro, per cui praticamente tutti i tipi di controversie, si potrebbero svolgere direttamente a Poggiomarino in tema commerciale. Il 4 dicembre, lo dico adesso perché mi sembra una cosa interessante, alle ore 17 a Nola ci sarà un convegno sulla provincia nolana. Voi sapete che noi abbiamo aderito all'idea di provincia nolana, io ho un'idea che spero che si realizzi perché Poggiomarino all'interno di una provincia nolana sicuramente conterebbe molto di più che all'interno della provincia napoletana. Si fa il 4 dicembre. Poi c'è quest'altro invito della Provincia sempre Attività del Commercio, l'Amministrazione Provinciale di Napoli in collaborazione con l'ASCOM e la CONFESERCENTI ha indetto un premio da attribuire all'esercizio commerciale che allestirà in occasioni delle imminenti festività natalizie, la migliore vetrina presepiale, realizzata attraverso l'utilizzazione esclusiva dei prodotti tipici in vendita presso l'esercizio stesso. Questo io lo giro agli amici che si interessano di commercio per vedere un po' se possiamo far vincere qualche premio a qualche commerciante di Poggiomarino. C'è poi un'interessante riscontro che mi ha mandato il ragioniere capo sull'attualità delle entrate. In effetti come condono edilizio, evidentemente fa riferimento solo al vecchio condono edilizio, a tutt'oggi, in questo anno, risultano incassati 440 mila euro, il che è un'ottima performance rispetto al passato. Voi sapete che è stata approvata la legge del condono edilizio alla Regione

Campania ma poi a prescindere da quello che sarà approvato entro l'anno comunque si dovranno pagare le quote, quindi noi contiamo di avere un ottimo incremento di entrate per questa voce. Mentre per quanto riguarda le entrate afferenti al comparto codice della strada, quindi parcheggio, anche contravvenzioni etc. etc., siamo fortemente carenti. Per la verità queste voci non sono sempre contabilizzate in tempo, quindi io credo che si potrà avere un aumento anche di queste voci. Volevo avvisare i cittadini che i semafori che stanno a via Iervolino hanno il sistema photored, per cui se uno viola il semaforo viene fatta la fotografia e rischia anche di perdere dei punti sulla patente.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: però a via Giovanni Iervolino mentre a via Tortorelle alle 20, alle 22 chiude qua fino alle 22-23, a che cosa serve questa cosa fino alle 23?

Il Sindaco: serve a fare le fotografie.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: e noi possiamo permettere a questa società queste cose, non penso che sia giusto.

Il Sindaco: non penso che sia giusto però se i cittadini sanno che...

Consigliere Raffaele Del Sorbo: ma a che cosa serve un semaforo alle 23 acceso d'inverno.

Il Sindaco: serve a far fare soldi al Comune di Poggiomarino. Comunque si può sempre discutere di queste cose, non è questo il posto. Io vorrei chiudere con queste comunicazioni. Sulla rassegna teatrale l'interrogazione la portiamo alla prossima volta. Lascio la parola al Presidente.

Il Presidente: andiamo avanti con l'ordine del giorno. Nella scorsa seduta consiliare c'eravamo fermati all'Art. 60 che avevamo letto ed adeguato e votato. Poi avevamo l'Art. 61, l'Art. 62, l'Art. 63, l'Art. 64, l'Art. 65 e l'Art. 66, che non erano stati oggetto di modifica, quindi li davamo per letti, e stasera partiamo dall'Art. 67.

Il Presidente dà lettura dell' Art. 67 dello Statuto così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: quindi l'Art. 67 è così adeguato, passiamo alla votazione per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	assente	
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 14 voti favorevoli l'Art. 67 è così adeguato. L'Art. 68 non è stato oggetto di adeguamenti e modifiche. Passiamo all' Art. 69 che è così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 69 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	assente	
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI

19)Schiavone Marziano	Vota: SI
20)Speranza Giuseppe	Vota: SI
21)Vastola Vincenzo	assente

Il Presidente: con 15 voti favorevoli l'articolo è così adeguato. L'Art. 70 non ha subito variazioni, idem per l'Art. 71. Passiamo all'Art. 72 così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 72 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: passiamo alla votazione.

Consigliere Marziano Schiavone: chiedo scusa Presidente, lei dovrebbe prima dire, eventualmente aprire una discussione se è il caso.

Il Presidente: devo aprire la discussione, consigliere Schiavone?

Consigliere Marziano Schiavone: dovrebbe prima verificare se c'è una discussione.

Il Presidente: c'è una discussione su questo punto?

Consigliere Marziano Schiavone: vorrei capire in che cosa è stato modificato questo articolo, non riesco a vederlo dalla copia che c'ho io.

Il Presidente: è un adeguamento normativo.

Consigliere Marziano Schiavone: mentre negli altri articoli riesco a rendermi conto dove è stato modificato qua no.

Il Presidente: c'è una parte in neretto per gli altri articoli.

Consigliere Marziano Schiavone: me la può leggere, non la vedo sull'Art. 72, perlomeno nella mia copia. Sulla mia copia non c'è il neretto perciò ho posto la domanda.

Il Presidente: non c'è sulla copia di nessuno, consigliere Schiavone, il neretto.

Consigliere Marziano Schiavone: allora avevo visto bene. Quindi non capivo in che cosa era stato modificato, solo per questo. Sono soddisfatto del chiarimento, Presidente.

Il Presidente: quindi possiamo votare l'adeguamento così come è stato letto.

Consigliere Marziano Schiavone: per me sì.

Il Presidente: votiamo?

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota: SI
2) Allegrezza Michele	Vota: SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	assente
5) Carillo Franco	Vota: SI
6) Cassese Giovanni	Vota: SI
7) De Rosa Giovanni	Vota: SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota: SI
9) Giugliano Attilio	assente
10)Giugliano Giuseppe	Vota: SI
11)Giugliano Michele	assente
12)Lettieri Gennaro	assente

13) Mancuso Armando	assente
14) Miranda Michele	Vota: SI
15) Miranda Raffaele	Vota: SI
16) Nappo Luigi	Vota: SI
17) Nappo Vincenzo	assente
18) Saporito Raffaele	Vota: SI
19) Schiavone Marziano	Vota: SI
20) Speranza Giuseppe	Vota: SI
21) Vastola Vincenzo	assente

Il Presidente: con 14 voti favorevoli l'articolo è così adeguato. Passiamo all'Art. 73 che non ha subito variazioni. Abbiamo l'Art. 74 che è così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 74 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'articolo così adeguato viene accettato da tutti o c'è qualche intervento? Passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota: SI
2) Allegrezza Michele	Vota: SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	assente
5) Carillo Franco	Vota: SI
6) Cassese Giovanni	Vota: SI
7) De Rosa Giovanni	Vota: SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota: SI
9) Giugliano Attilio	assente
10) Giugliano Giuseppe	Vota: SI
11) Giugliano Michele	assente
12) Lettieri Gennaro	assente
13) Mancuso Armando	assente
14) Miranda Michele	Vota: SI
15) Miranda Raffaele	Vota: SI
16) Nappo Luigi	Vota: SI
17) Nappo Vincenzo	assente
18) Saporito Raffaele	Vota: SI
19) Schiavone Marziano	Vota: SI
20) Speranza Giuseppe	Vota: SI
21) Vastola Vincenzo	assente

Il Presidente: con 14 voti favorevoli l'articolo è così adeguato. Passiamo all'Art. 75 che è così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 75 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'articolo così adeguato possiamo passare alla votazione o c'è qualche intervento? Allora votiamo.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota: SI
2) Allegrezza Michele	Vota: SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	assente
5) Carillo Franco	Vota: SI
6) Cassese Giovanni	Vota: SI
7) De Rosa Giovanni	Vota: SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota: SI
9) Giugliano Attilio	assente

10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 14 voti favorevoli l'articolo è così adeguato. L'Art. 76 non ha subito modifiche. Quindi passiamo all'Art. 77 che è così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 77 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'Art. 77 è così adeguato, c'è qualche intervento? Allora possiamo passare alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 16 voti favorevoli l'Art. 77 è così adeguato. L'Art. 78 non ha subito modifiche, l'Art. 79 è così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 79 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'articolo è così adeguato, se c'è qualche intervento altrimenti passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
	Vota:	SI

4) Battaglia Vincenzo	
4) Carillo Franco	Vota: SI
5) Cassese Giovanni	Vota: SI
6) De Rosa Giovanni	Vota: SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota: SI
8) Giugliano Attilio	assente
9) Giugliano Giuseppe	Vota: SI
10)Giugliano Michele	assente
11)Lettieri Gennaro	assente
12)Mancuso Armando	assente
13)Miranda Michele	Vota: SI
14)Miranda Raffaele	Vota: SI
15)Nappo Luigi	assente
16)Nappo Vincenzo	Vota: SI
17)Saporito Raffaele	Vota: SI
18)Schiavone Marziano	Vota: SI
19)Speranza Giuseppe	Vota: SI
20)Vastola Vincenzo	assente

Il Presidente: con 15 voti favorevoli l'Art. 79 è così adeguato. L'Art. 80 non ha subito modifiche. L'Art. 81 è così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 81 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'Art. 81 è così adeguato, se c'è qualche intervento altrimenti passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota: SI
2) Allegrezza Michele	Vota: SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota: SI
5) Carillo Franco	Vota: SI
6) Cassese Giovanni	Vota: SI
7) De Rosa Giovanni	Vota: SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota: SI
9) Giugliano Attilio	assente
10)Giugliano Giuseppe	Vota: SI
11)Giugliano Michele	assente
12)Lettieri Gennaro	assente
13)Mancuso Armando	assente
14)Miranda Michele	Vota: SI
15)Miranda Raffaele	Vota: SI
16)Nappo Luigi	Vota: SI
17)Nappo Vincenzo	Vota: SI
18)Saporito Raffaele	Vota: SI
19)Schiavone Marziano	Vota: SI
20)Speranza Giuseppe	Vota: SI
21)Vastola Vincenzo	assente

Il Presidente: con 16 voti favorevoli l'Art. 81 è adeguato. L'Art. 82 è così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 82 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'articolo è così adeguato, ci sono degli interventi? La verifica del numero legale, passiamo all'appello nominale.

Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Carillo Franco
- 5) Cassese Giovanni
- 6) Del Sorbo Raffaele
- 7) Giugliano Giuseppe
- 8) Miranda Michele
- 9) Miranda Raffaele
- 10) Nappo Luigi
- 11) Nappo Vincenzo
- 12) Saporito Raffaele
- 13) Speranza Giuseppe

Risultano assenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) De Rosa Giovanni
- 3) Giugliano Attilio
- 4) Giugliano Michele
- 5) Lettieri Gennaro
- 6) Mancuso Armando
- 7) Schiavone Marziano
- 8) Vastola Vincenzo

Il Presidente: con 13 presenti la seduta è valida. Prego, consigliere Giugliano.

Consigliere Giuseppe Giugliano: volevo sapere l'assenza delle forze dell'ordine qua, è possibile andare avanti con il Consiglio Comunale?

Il Presidente: è possibile.

Consigliere Giuseppe Giugliano: se succede qualche cosa che succede?

Il Presidente: qualcuno ha da dire qualcosa su questo articolo? Possiamo votare?

- | | | |
|--|---------|----|
| 1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco - | Vota: | SI |
| 2) Allegrezza Michele | Vota: | SI |
| 3) Aquino Michele Valent. | Vota: | SI |
| 4) Battaglia Vincenzo | Vota: | SI |
| 5) Carillo Franco | Vota: | SI |
| 6) Cassese Giovanni | Vota: | SI |
| 7) De Rosa Giovanni | assente | |
| 8) Del Sorbo Raffaele | Vota: | SI |
| 9) Giugliano Attilio | assente | |
| 10) Giugliano Giuseppe | Vota: | SI |
| 11) Giugliano Michele | assente | |
| 12) Lettieri Gennaro | assente | |
| 13) Mancuso Armando | assente | |
| 14) Miranda Michele | Vota: | SI |
| 15) Miranda Raffaele | Vota: | SI |
| 16) Nappo Luigi | Vota: | SI |
| 17) Nappo Vincenzo | Vota: | SI |
| 18) Saporito Raffaele | Vota: | SI |

19)Schiavone Marziano	assente	
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 14 voti a favore l'articolo è così adeguato. L'Art. 83, l'Art. 84, l'Art. 85, l'Art. 86, l'Art. 87 non hanno subito variazioni, quindi passiamo all'Art. 88. Diamo la parola al sindaco che voleva dare qualche spiegazione in merito all'assenza dei vigili.

Il Sindaco: al consigliere dott. Giuseppe Giugliano io comunico questo che in data 16 novembre ho scritto al comandante del Corpo di Polizia Municipale capitano Mario Palmieri e per conoscenza al procuratore della Repubblica di Torre Annunziata, al comando Carabinieri, al Presidente del Consiglio Comunale e al segretario generale: "Ordine pubblico al Consiglio Comunale. Come certo lei saprà con nota N. 3397 dell'11/11/2004 il Presidente del Consiglio Comunale ha convocato l'adunanza alle ore 19 del 16 di novembre presso il salone della scuola elementare di via Roma in prima seduta e in seconda seduta alle ore 20 del 17/11/2004. Tale riunione non è scevra di timori per l'ordine pubblico e per la salvaguardia della incolumità degli amministratori e dei cittadini che assistono all'Assise. Più in generale la presenza degli operatori di Polizia Municipale è indispensabile per il controllo sulla struttura scolastica di fatto esposta all'intrusione di ignoti e per regolamentare il traffico veicolare circostante. Non è dunque avvenimento cui è possibile rifiutarsi di prestare servizio stante l'esaurimento di fondi per lavoro straordinario. Pertanto la invito a comunicare allo scrivente i nomi degli agenti di Polizia Municipale da lei designati per servizio e i nomi di coloro che eventualmente dovessero rifiutarsi di prestare tale servizio comandato". Il comandante mi ha risposto ieri comunicandomi i nomi di coloro che stavano in servizio, però vedo che stasera non c'è nessun altro in servizio. Io non so se questo sia possibile. Io non prendo nessun provvedimento, prendo il provvedimento di comunicare alla Procura della Repubblica gli agenti assenti e basta. Ovviamente mi accerterò perché la comunicazione del comandante parlava della riunione di ieri, non mi ha comunicato i nomi dei vigili in servizio oggi e i nomi dei vigili ieri erano tutti presenti. Adesso non mi è arrivata nessuna informazione, chiederò di sapere perché non ci sono stati. Nell'ultimo Consiglio Comunale, non quello di ieri, invece io ho saputo che i Vigili Urbani, così sono stati esauriti i fondi per lo straordinario si sono rifiutati di prestare servizio, tant'è che noi pregammo i Carabinieri di essere presenti, ma stasera neanche i Carabinieri sono stati presenti. Io ritengo che questo non sia un servizio cui uno si possa rifiutare. Loro sostengono che possono essere chiamati solo in caso di emergenza, io ritengo che anche in caso di pericolo oggettivo dell'ordine pubblico non si possono rifiutare. Certamente è una situazione molto delicata, non è la prima volta che è successa una cosa di questo genere, ricordo che a una manifestazione pubblica io mi sono sentito offeso in qualità di sindaco di questa città a vedere i Carabinieri che dirigevano il traffico. Purtroppo questo è dovuto anche alla mancanza di personale, però io la lettera l'ho mandata anche al segretario generale, se i Vigili Urbani, se la Polizia Municipale in questo momento è inadempiente, io ho il dovere di comunicarlo alla Procura della Repubblica, dopo vedremo un po' quello che succede, può darsi che mi sbaglio, ma se non mi sbaglio credo che qualcuno dovrà dare spiegazioni di questo. Se la segretaria se la sente di darmi una risposta.

Il Segretario Generale: in questo momento non sono in grado.

Il Presidente: la parola al consigliere Giugliano Giuseppe.

Consigliere Giuseppe Giugliano: ringrazio il sindaco per la spiegazione dell'assenza della forza pubblica, perché ci sembrava strana l'assenza di questa forza pubblica. Vuol dire che ci sono problemi anche in questi settore, speriamo che si affrontino insieme a tanti altri problemi che affliggono Poggiomarino anche questi problemi qua. Speriamo che l'assessore del ramo risolva quanto più presto è possibile questi problemi e che si veda veramente la presenza di questo nuovo assessore. Grazie.

Il Presidente: sicuramente. La parola all'assessore chiamato in causa, assessore Rosa Carmelo.

Assessore Carmelo Rosa: grazie Presidente. Colgo con piacere l'invito del consigliere Giugliano affinché le cose possano cambiare. Caro consigliere, nella fattispecie si è inteso da parte mia stabilire un nuovo tipo di rapporto con i dipendenti del Comune ed anche con gli stessi Vigili. Come diceva il sindaco abbiamo attivato tutte le procedure che andavano attivate, perché non intendiamo avere nessun tipo di rapporto con

chicchessia di dipendenti di favori. Mi spiego meglio: la presenza dei Vigili al Consiglio Comunale, se è un atto dovuto, e di questo ci stiamo accertando, sicuramente le conseguenze saranno non gravi, gravissime, per l'inadempienza che loro hanno fatto. Dal canto loro la giustificazione era che essendo orario di straordinario, non essendoci i fondi al momento per pagare lo straordinario, e stando molto attenti, proprio in questo ultimo bimestre dell'anno a far sì che nessuna cosa possa in un certo qual modo inficiare il rispetto del patto di stabilità che ci consentirebbe l'anno prossimo di poter attivare molte nuove cose, abbiamo ritenuto - come dicevo - non avere quel rapporto di fratellanza, perché non bisogna averlo, noi siamo amministratori e loro sono i dipendenti, nel chiedergli se per cortesia venivano. Per cui se a loro toccava le conseguenze, le ripeto, non saranno gravi, gravissime; se a loro non toccava perché non rientrava nei loro doveri, diciamo che sarà nostro compito, soprattutto per il prosieguo, soprattutto per l'anno prossimo in previsione dei piani economici di gestione, far sì che ciò non accada più, perché il Consiglio è il primo luogo sovrano di tutte le decisioni ed è il primo luogo dove non deve mancare la tutela della sicurezza. Vi posso aggiungere che mi era stato assicurato dal comandante dei Carabinieri la sua presenza comunque nelle vicinanze, perché quando sono arrivato c'era, perché il loro compito è di vigilare sul territorio ma non su manifestazioni singole. Le posso aggiungere che proprio in virtù di questo fatto l'amministrazione sta attivando la propria discrezionalità per quanto riguarda anche l'orario di turno della Polizia Municipale, sarà un orario molto più elastico, è il massimo che la legge ci consente, anche senza aver potuto trovare una concertazione con lo stesso corpo. Pazienza, la concertazione non c'è stata, la legge ci consente comunque di avere dei turni più elastici, le posso assicurare che tra non molto il turno sarà fino alle 10 di sera. Le ripeto, mi dispiace che non ci sia potuto essere concertazione ma l'amministrazione ha la sua discrezionalità, la metterà in atto. Per il momento è quanto le posso dire e prendo con rammarico il suo appunto sulla mancanza dei Vigili, me ne duole cittadino innanzitutto. Cercheremo senz'altro di fare molto molto meglio. Grazie.

Il Presidente: ringraziamo l'assessore Rosa. Il consigliere Giugliano è soddisfatto della spiegazione, possiamo proseguire? L'Art. 88 è così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 88 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'articolo è così adeguato, c'è qualche intervento? Passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 17 voti favorevoli l'articolo è così adeguato. Passiamo all'Art. 89 così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 89 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'articolo è così adeguato, c'è qualche intervento? Passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 16 voti favorevoli l'articolo è così adeguato. L'Art. 90 e l'Art. 91 non hanno subito variazioni, quindi passiamo all'Art. 92 così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 92 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'articolo è così adeguato, ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 15 voti favorevoli l'articolo è così adeguato. Ci fermiamo un attimo per una pausa caffè.

Dopo la pausa la seduta riprende.

Il Presidente: l'Art. 93 così adeguato lo legge il consigliere Raffaele Miranda.

Il consigliere Raffaele Miranda dà lettura dell'Art. 93 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: possiamo passare alla votazione? C'è un intervento da parte del consigliere Nappo Vincenzo su questo articolo.

Consigliere Vincenzo Nappo: Presidente, siccome chiederò un emendamento a questo articolo propongo di verificare il numero legale e di chiedere gentilmente ai consiglieri di essere presenti in aula.

Il Presidente: verifichiamo il numero legale con un appello nominale.

Si procede alla verifica del numero legale e all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Del Sorbo Raffaele
- 9) Giugliano Attilio
- 10)Giugliano Giuseppe
- 11)Miranda Michele
- 12)Miranda Raffaele
- 13)Nappo Luigi
- 14)Nappo Vincenzo
- 15)Schiavone Marziano

Risultano assenti:

- 1) Giugliano Michele
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Mancuso Armando
- 4) Saporito Raffaele
- 5) Speranza Giuseppe
- 6) Vastola Vincenzo

Il Presidente: con 15 presenti, possiamo passare la parola al consigliere Nappo, che giustamente chiede un attimino di attenzione perché deve proporre qualche emendamento.

Consigliere Vincenzo Nappo: là dove l'articolo recita: "il Consiglio Comunale elegge con voto per ogni singolo consigliere limitato a 2 componenti etc. etc.", innanzitutto avrei cambiato la forma in italiano perché è poco esplicito, è di difficile comprensione, ma questo per quanto riguarda la forma, per quanto riguarda la sostanza io propongo di limitare a una sola preferenza il voto esprimibile dai consiglieri comunali e di fare due votazioni distinte, una per la maggioranza ed una per la minoranza. Non so se sono stato chiaro.

Il Presidente: consigliere Speranza, siamo in fase di emendamento, se gentilmente possiamo ricomporsi.

Consigliere Vincenzo Nappo: il consigliere Speranza dimentica che grazie ad un articolo come questo è stata consentita una cosa che questo Consiglio Comunale non vedeva dai tempi in cui è stata proclamata la Repubblica e cioè che un Revisore dei Conti viene votato da un solo consigliere, è stato preferito quando non riconosciuto dai 5 - 6 consiglieri della minoranza. Quindi farebbe bene a prestare attenzione acciocché queste cose non si ripetano più, perché è in questo momento che si pongono le fondamenta per un buon

funzionamento della democrazia, non quando poi il guaio è già fatto.

Il Presidente: se gentilmente il consigliere Nappo potrebbe riformulare l'emendamento.

Consigliere Vincenzo Nappo: di limitare a una sola preferenza il voto esprimibile dai consiglieri comunali e di dividere la votazione della maggioranza da quella della minoranza, cioè di far votare in momenti distinti una volta la maggioranza e una volta la minoranza, in modo da evitare intralazzi ed accordi sotto banco tra membri singoli della minoranza con la maggioranza. Siccome la legge è molto chiara e dice che là dove non vi sia un rappresentante della minoranza che abbia un numero di voti congruo per poter essere eletto, addirittura prevede che in quello che ha ricevuto meno voti della maggioranza venga sostituito dal componente di minoranza, anche se ha riportato un solo voto, io credo che questo è un dato molto importante, sia quello di dividere le votazioni, sia quello di limitare il numero delle preferenze, per evitare sia il controllo del voto, sia un moltiplicarsi delle potenzialità della maggioranza a discapito della minoranza.

Consigliere Raffaele Miranda: Presidente, posso intervenire?

Il Presidente: prego.

Consigliere Raffaele Miranda: io volevo dire che sono d'accordo con la proposta del consigliere Nappo. Effettivamente è più democratico che ogni parte si elegga i propri rappresentanti, senza che altri di altre parti politiche possano interferire. Per cui credo che sia accoglibile la proposta del consigliere Nappo.

Il Presidente: se qualcuno ha da intervenire intervenga. La parola al sindaco.

Consigliere Marziano Schiavone: volevo chiedere alla dott.ssa De Gennaro se è legittima una doppia votazione, una votazione separata, cioè una volta che i consiglieri comunali si sono dichiarati maggioranza e di opposizione, se è possibile questa doppia votazione nell'ambito del civico Consesso.

Il Sindaco: posso aggiungere una cosa io?

Il Presidente: la parola al sindaco e poi dopo abbiamo un chiarimento tecnico.

Il Sindaco: probabilmente quello che ha detto il consigliere Nappo è andato un po' a toccare la piaga, poi l'abbiamo vissuto in questo Consiglio Comunale. Però oggi la legge, la 267, queste divisioni maggioranza e minoranza le ha di fatto abrogate, e si spiega anche perché questi sono organismi tecnici, è vero che vengono eletti, però andare a parlare di membri di maggioranza e di minoranza, credo che sia un concetto un po' anticato, non solo, ma forse uno dei problemi anche difficili.

Consigliere Vincenzo Nappo: chiedo scusa sindaco, se mi puoi citare l'articolo.

Il Sindaco: se leggi il Testo Unico non ne parla più di questa decisione, il testo che è stato licenziato non è adeguato alla 267. Io vedo che una difficoltà esiste, è quella nell'individuare invece il Presidente. E' vero che questa sarebbe più materia da regolamentare con apposito regolamento, però trovandoci in sede di regolamentazione di Statuto potremmo anche dire che il Presidente va indicato nella scheda. Noi spesso abbiamo difficoltà a individuare il Presidente perché magari tutti e 3 candidabili, o candidati, tutti quanti hanno le caratteristiche di essere Presidente dei Revisori dei Conti. Vorrei però che voi, cari consiglieri, abbandonaste l'idea che si devono votare i membri maggioranza e minoranza. Questi sono organismi tecnici in cui ci deve stare un Presidente che ha i titoli per essere Presidente Revisori dei Conti, un rappresentante dell'albo dei commercialisti e un rappresentante dell'albo dei ragionieri, e basta, che poi questi abbiano la tessera di un partito o un altro, questo non ha interesse.

Il Presidente: la parola al consigliere Raffaele Miranda.

Consigliere Raffaele Miranda: io credo che il problema non è se questo è previsto oppure no dal Testo Unico. Il problema è questo: noi qui ci stiamo dando del regole di democrazia tra di noi sul nostro territorio.

Il Sindaco: ma questa è democrazia consociativa, oramai abbandonata.

Il Presidente: sindaco, facciamo completare un attimo.

Consigliere Raffaele Miranda: io voglio sapere se questa regola noi ce la possiamo dare o no.

Il Presidente: la parola alla dott.ssa De Gennaro.

Il Segretario Generale: per quanto riguarda la limitazione del voto, non è conforme a legge, perché la legge dice che i Consigli Comunali, provinciali e delle città metropolitane, eleggono con voto limitato a 2 componenti un Collegio dei Revisori composto da 3 membri. Quindi questa è la modalità di votazione e noi in sede statutaria non la possiamo modificare. La legge dice che i componenti del Collegio dei Revisori sono scelti, dove dice poi: "lo Statuto Comunale nel caso in cui ritenga di garantire maggioranza e minoranza lo può prevedere" ma così come già era il vecchio testo Unico, perché questa è una previsione statutaria del nostro vecchio Statuto che non è stata modificata. Era così prima ed è rimasta così, la dott.ssa non ha fatto altro che aggiornare quelli che sono i riferimenti normativi, ma era una garanzia che voi avevate previsto liberamente nel vostro precedente Statuto e che se volete confermate in questo Statuto.

Il Sindaco: mi pare che questo concetto di riservare il membro in organismi tecnici significa ritornare a una democrazia consociativa che è contraria alle forme, questi sono organismi che i tecnici devono fare il loro dovere a prescindere dal partito a cui appartengono. Se noi consentiamo ancora che si possa avere il membro di maggioranza e il membro di minoranza, facciamo un grosso errore storico e secondo me anche un'illegittimità.

Consigliere Vincenzo Nappo: chiedo scusa sindaco, io avevo chiesto la parola anche per integrare un po' il mio intervento. L'adeguamento dello Statuto così come è stato sottoposto a questo Consiglio Comunale recita ancora: "il Consiglio Comunale elegge con voto per ogni singolo consigliere e sulla base delle candidature designate dalla maggioranza e dalla minoranza". Allora lei, sindaco, si deve mettere d'accordo.

Il Sindaco: non sono d'accordo con il testo annoverato, glielo dissi pure alla dott.ssa Vivaldi, dissi che secondo me avrei riportato integralmente il testo della 267. Poi ovviamente ci sono delle cose che si possono aggiustare, modificare, però oggi parlare ancora di maggioranza e minoranza in questi organismi secondo me non è una cosa legale.

Consigliere Vincenzo Nappo: io rimango del mio avviso, sindaco, perché è inutile che ci nascondiamo dietro ad un dito, perché se queste nomine non fossero state politiche, come lei finge di credere in questo momento sapendo bene di essere stato tra coloro che invece...

Il Sindaco: e proprio l'esperienza mi dice che dobbiamo...

Consigliere Vincenzo Nappo:... ha manovrato con queste cose per farne motivo di scambio politico. Allora se lei finge di credere ancora o vuole farci credere - non c'è nemmeno il pubblico, quindi siamo tutti adulti e vaccinati, tutte persone impegnate politicamente - che queste persone vengono scelte non per volontà politica ma per meriti, allora se questo fosse possibile io proporrei di fare un concorso per avere dei Revisori dei Conti con gli attributi giusti e con le capacità giuste. Mi sono spiegato? Se lei finge di dire che questo è consociativismo, proprio per definizione di correttezza di termini, è più consociativo consentire un intralazzo, l'inciucio tra maggioranza e opposizione, piuttosto che prevedere la separazione dalla votazione della minoranza da quella della maggioranza, perché non c'è nulla di più consociativo che dividersi nel cimoniare - scusatemi il termine - l'elezione di un rappresentante nel Collegio dei Revisori dei Conti ai fini di una palese o velato di appoggio alla maggioranza; questa è la massima espressione di consociativismo. Se tu mi vieni a dire che la cosa è di non fare le cose, e dici che questo è consociativo, allora significa dire tutto il contrario. Che poi possiamo dire applichiamo solo una cosa, ma non possiamo accettare che tu definisca la mia proposta una proposta consociativa. E' tutto il contrario!

Il Sindaco: non ce l'ho con te.

Consigliere Vincenzo Nappo: no, qui si tratta dei termini della questione che stiamo affrontando.

Il Segretario Generale: chiedo scusa, a proposito della votazione unica, c'è scritto qui sul testo che io ora vi leggo: "copiosa giurisprudenza ha confermato che la votazione deve essere unica, non potendosi eleggere separatamente i 3 Revisori. In questo caso, infatti, non potrebbe funzionare la norma che prevede che ciascun consigliere non può votare più di due candidati". La circolare del Ministero dell'Interno.

Consigliere Vincenzo Nappo: la può ripetere? Non l'ho capita.

Il Segretario Generale: certo. "Copiosa giurisprudenza ha confermato che la votazione deve essere unica - quindi non doppia votazione, maggioranza e minoranza - non potendosi eleggere separatamente i 3 Revisori. In questo caso, infatti, non potrebbe funzionare la norma che prevede che ciascun consigliere non può votare più di due candidati".

Consigliere Vincenzo Nappo: non sono d'accordo perché non la capisco, perché se io minoranza voto e metto il mio bigliettino nell'urna dedicata alla minoranza, mi sembra palese che non vado a votare pure la maggioranza. Cioè il consigliere andrebbe a votare una sola volta e mette il suo bigliettino nell'urna della minoranza o nell'urna della maggioranza, si vota sempre e comunque una volta.

Il Segretario Generale: ma ognuno può votare 2 persone.

Consigliere Vincenzo Nappo: che significa può votare 2 persone?

Il Segretario Generale: solo indicare due voti, due nomi, quindi se la minoranza avrebbe un unico rappresentante dovrebbe comunque nominare uno della maggioranza. Non so se sono stata chiara.

Consigliere Vincenzo Nappo: no, non ho capito.

Consigliere Raffaele Miranda: io ho capito come è il fatto. Il meccanismo del voto è fatto in questo modo: se ci sono un gruppo di persone tra maggioranza e opposizione che si coalizzano è possibile che anche la minoranza riesca ad eleggere qualche membra della maggioranza. E' chiaro? Se si forma una maggioranza trasversale...

Consigliere Vincenzo Nappo: perciò io darei una preferenza soltanto, perché l'unica cosa che garantisce è avere una sola preferenza.

Consigliere Raffaele Miranda: i numeri ci stanno per fare tutte e due le cose, cioè sia che la maggioranza possa votare il componente della minoranza e sia che la minoranza ha la possibilità di votare uno della maggioranza. Non so se sono stato chiaro. Questo però se ci sta un accordo trasversale; se le parti sono invece bloccate, ognuno si deve votare per forza i suoi.

Consigliere Vincenzo Nappo: infatti, questo era lo spirito della cosa.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, posso intervenire?

Il Presidente: prego.

Consigliere Marziano Schiavone: se lasciamo passare quello che sta scritto nell'articolo così adeguato, cioè sulla base delle candidature designate dalla maggioranza e dalla minoranza, quindi dovremmo avere delle candidature ben precise della maggioranza e della minoranza. Possiamo noi aggiungere che il membro della minoranza deve passare almeno con i voti della metà più uno dei consiglieri che si sono dichiarati di minoranza? Per evitare giustamente quello che diceva poc'anzi il consigliere. Se i consiglieri della minoranza ne sono 8, per esempio, e si sono dichiarati 8 e abbiamo 3 candidati designati dalla minoranza, chi passa della minoranza deve passare con almeno con 5 voti. Non so se sono stato chiaro. E' possibile aggiungere quello che ho detto? Cioè visto che ci sono dei designati, io dico che se faccio parte della maggioranza do dei candidati, chi fa parte della minoranza dà dei candidati, possiamo noi stabilire che per il

prosieguo, anche per le generazioni future, che il candidato della minoranza viene eletto chi prende perlomeno la metà più uno di quelli dei consiglieri che si dichiarano della minoranza? Può essere? Giustamente come diceva il consigliere Nappo nemmeno può succedere o deve succedere che su 6 o 7 consiglieri della minoranza 6 dicono di no e 1 dice "io sono della minoranza e per me questo va bene. Oggi è capitato a me, domani può capitare ad un altro". Non so se ho reso l'idea.

Consigliere Vincenzo Nappo: io volevo fare una domanda al segretario, la dott.ssa De Gennaro, l'interpretazione dello Statuto, quando dice: "con voto limitato a 2 componenti", s'intendono 2 preferenze, giusto? Indicare due nomi? Può essere lo Statuto più restrittivo del Testo Unico? Perché no? Però dice limitato a 2 componenti. E' un limite che dà.

Il Segretario Generale: è una norma non derogabile, lo leggo qua, non lo dico io. "L'elezione dell'organismo di Revisione è disciplinata con norma non derogabile dall'Art. 234 del Testo Unico, prevede che il Consiglio si esprima con voto limitato a 2 componenti".

Il Sindaco: io continuo a sentire il membro di minoranza e membro di maggioranza, sono concetti superati! Sono concetti per certi versi illegali. E' un modo anche per non tutelare la minoranza, come è successo poi di fatto a Poggiomarino. Io faccio l'autocritica. Cioè può succedere quando facciamo che la maggioranza legge le minoranze.

Consigliere Vincenzo Nappo: sindaco, a questo punto io modifico la mia richiesta. Se questa è la legge, io prendo atto di ciò che dice il segretario generale di questo Comune e, propongo, così come aveva anticipato il sindaco, di votare questo articolo pari pari così come è previsto dal Testo Unico degli Enti Locali e di evitare questa presa per i fondelli dei consiglieri comunali. Quindi è inutile fingere di tutelare maggioranza e minoranza.

Il Sindaco: è il sistema migliore, perché se le minoranze sono compatte veramente riescono ad eleggere non solo il membro di minoranza ma forse un altro membro in questo modo. L'unico particolare che io ho notato in questo tipo di connotazione, che molto spesso non è facile individuare il Presidente perché a volte tutti e 3 i nominati hanno i titoli di Presidente, perché i titoli di Presidente lo possono avere sia i ragionieri e sia i dottori commercialisti.

Il Segretario Generale: chiedo scusa, il Presidente va scelto tra gli iscritti al registro dei Revisori, se più candidati sono iscritti al registro dei Revisori con apposita o separata votazione andrà individuato il Presidente del Collegio.

Il Sindaco: allora meglio ancora.

Il Presidente: possiamo passare alla votazione? Votiamo l'emendamento del consigliere Nappo. Il consigliere Nappo propone che l'Art. 93 sia formulato come il Testo Unico 267/2000 Art. 234. Votiamo prima l'emendamento. "Il Consiglio Comunale elegge con voto per ogni singolo consigliere limitato a 2 componenti un Collegio dei Revisori composto da 3 membri che devono essere scelti 1 tra gli iscritti al registro dei Revisori Contabili, il quale funge da Presidente; 1 tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti; 1 tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti durano in carica 3 anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera di nomina o dalla data di immediata eseguibilità dell'ipotesi di cui all'Art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000 e sono rieleggibili per una sola volta. Il Revisore è revocabile solo per inadempienze e in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni dalla trasmissione della proposta, nel caso di revoca il Consiglio contestualmente elegge il nuovo componente scegliendo tra gli iscritti alla categoria cui appartiene il componente revocato". Il comma 3 diventa comma 2, il comma 4 diventa comma 3 ed aggiungiamo il comma 4 a questo punto: "Il Presidente va scelto fra gli iscritti al Registro dei Revisori. Se più candidati sono iscritti al registro dei Revisori con apposita separata votazione andrà individuato il Presidente del Collegio". Passiamo alla votazione dell'Art. 93 emendato ed adeguato.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco - Vota: SI

2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	assente	
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 12 voti favorevoli l'articolo è adeguato. Passiamo all'Art. 94 così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 94 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'articolo è così adeguato, possiamo passare alla votazione?

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 14 voti favorevoli l'articolo è adeguato. L'Art. 95, l'Art. 96, l'Art. 97 e l'Art. 98 non hanno subito variazioni. Quindi passiamo all'Art. 99 così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 99 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'articolo è così adeguato, possiamo passare alla votazione se non c'è intervento da parte di nessuno.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 16 voti favorevoli l'Art. 99 è così adeguato. L'Art. 100 è così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 100 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'articolo è così adeguato, se non ci sono interventi possiamo passare alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 16 voti favorevoli l'Art. 100 è così adeguato. L'Art. 101 è così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 101 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'articolo è così adeguato. Ci sono degli interventi? Passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 16 voti favorevoli, l'articolo è così adeguato. Art. 102, l'articolo è così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 102 così adeguato, allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'articolo è così adeguato. Passiamo alla votazione.

Consigliere Marziano Schiavone: se ho capito bene una volta che abbiamo approvato questo Statuto, non possiamo fare più variazioni degli articoli nemmeno parziali se non trascorre 1 anno? Cioè io leggo: "l'approvazione della deliberazione di abrogazione totale dello Statuto comporta l'approvazione del nuovo. Nessuna iniziativa per la revisione o l'abrogazione totale o parziale dello Statuto può essere presa se non sia trascorso almeno 1 anno dall'entrata in vigore dello Statuto". Leggo bene?

Il Presidente: sì.

Consigliere Marziano Schiavone: vogliamo discutere un po' su questo punto? Cioè se noi all'indomani dell'approvazione di questo Statuto ci rendiamo conto che un articolo non va bene, dobbiamo aspettare 1 anno. Io penso che possiamo abolire questo punto.

Il Presidente: "nessuna iniziativa per la revisione o l'abrogazione totale o parziale dello Statuto può essere presa se non sia trascorso almeno 1 anno dall'entrata in vigore dello Statuto o dall'ultima modifica".

Consigliere Marziano Schiavone: cioè sopprimere totalmente uno Statuto va bene, ma una "modifica parziale" togliamolo proprio.

Il Presidente: dobbiamo dare la possibilità di fare modifiche parziali.

Consigliere Vincenzo Nappo: togliere solo "parziale".

Il Presidente: "per la revisione o abrogazione totale".

Consigliere Vincenzo Nappo: deve passare 1 anno, lasciando indefinita l'abrogazione parziale.

Il Presidente: va bene.

Consigliere Vincenzo Nappo: perché uno può proporre la modifica di un articolo che è sfuggito un cosa, lo può fare anche 1 mese dopo, 2 mesi dopo.

Consigliere Marziano Schiavone: posso leggere l'emendamento? "Nessuna iniziativa per la revisione o l'abrogazione totale dello Statuto può essere presa se non sia trascorso almeno... e così via".

Il Presidente: quindi lei propone di eliminare "o parziale". Votiamo l'emendamento così come formulato dal consigliere Schiavone.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	NO
9) Giugliano Attilio	Vota:	NO
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	NO
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	astenuto	
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 12 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto, l'emendamento è approvato.

Consigliere Marziano Schiavone: voglio porre all'attenzione del Consiglio anche un altro passaggio: "un'iniziativa di revisione o di abrogazione respinta dal Consiglio Comunale non può essere rinnovata nel corso della durata di carica del Consiglio stesso". Quindi vuol dire che se nel corso della consiliatura cambia maggioranza e precedentemente sia stato trattato l'articolo e bocciato, non può essere più preso in considerazione. Lo voglio solo porre all'attenzione del Consiglio Comunale.

Il Presidente: lei cosa propone, consigliere Nappo?

Consigliere Vincenzo Nappo: propongo di adottare la stessa indicazione che è stata fatta per la revisione o abrogazione totale dello Statuto, di applicarlo anche a questo comma. Lì dice: "un'iniziativa di revisione o abrogazione totale o parziale etc. etc., non può essere discussa prima che sia trascorso almeno 1 anno", va bene? Poi qua pone un'altra condizione, cioè si potrebbe fare "non può essere rinnovata prima di 1 anno", cioè un'iniziativa bocciata non può essere riproposta prima di 1 anno.

Consigliere Marziano Schiavone: sono d'accordo con il consigliere Nappo Vincenzo.

Consigliere Vincenzo Nappo: io stavo facendo l'esempio e stavo dicendo che così come previsto per l'abrogazione totale, porre lo stesso limite anche per questo, cioè che non può essere rinnovato prima che sia trascorso 1 anno.

Il Segretario Generale: allora: "un'iniziativa di revisione o di abrogazione respinta dal Consiglio Comunale non può essere rinnovata prima che sia decorso 1 anno dalla stessa". Ok?

Il Presidente: votiamo questo emendamento così come formulato: "un'iniziativa di revisione o di abrogazione respinta dal Consiglio Comunale non può essere rinnovata prima che sia decorso 1 anno dalla stessa". Votiamo per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	NO
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	NO
5) Carillo Franco	astenuto	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI

Consigliere Raffaele Miranda: voto no con motivazione, perché penso che già la prima che è stata respinta la proposta sono gli stessi consiglieri comunali che poi la dovrebbero cambiare; per cui non è possibile in questo momento cambiare con la maggioranza.

16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 12 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto, l'emendamento è così approvato. Rileggiamo l'intero articolo. L'intero articolo adeguato e emendato recita.

Il Presidente dà lettura dell'articolo adeguato e emendato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'articolo così adeguato e emendato, possiamo votarlo.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	NO
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	astenuto	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	NO
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI

21)Vastola Vincenzo assente

Il Presidente: con 13 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto, l'articolo è così adeguato ed emendato. L'Art. 102 è così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 103 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: c'è qualche intervento? Passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 17 voti favorevoli l'Art. 103 è così adeguato. L'Art. 104 è così adeguato.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 104 così adeguato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'articolo è così adeguato, c'è qualche intervento? Passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	NO
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	NO
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI

20)Speranza Giuseppe
 21)Vastola Vincenzo

Vota: SI
 assente

Il Presidente: con 15 voti favorevoli e 2 contrari l'articolo è così adeguato. La parola al consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, volevo sapere, adesso che siamo giunti alla fine dell'approvazione di questo Statuto, adeguato e emendato, quale sarà l'iter successivo per l'approvazione finale e quando e come si possono eventualmente fare ancora emendamenti.

Il Presidente: la parola alla dottoressa.

Il Segretario Generale: il Presidente fisserà la seduta per l'approvazione dello Statuto.

Il Presidente: quindi a questo punto la seduta è sciolta.

=====

=====

=====